

RESOCONTO DELL'INCONTRO DEL 28/12/2020

All'incontro, che si è tenuto per via telematica, hanno partecipato la Direttrice Dott.ssa Barbara Militello, il Medico responsabile per la sicurezza del Paziente Dott. Edoardo Giommi, il Medico responsabile dell'USL Dott. Francesco Lombardo i Consiglieri di Amministrazione Sonia Campagnola, Ferdinando Osellame, Daniela Pertussato e Francesco Ziliotto e il Dott. Gianluca Zeppa; erano inoltre presenti i membri del Comitato Familiari Ospiti nelle persone di Lisa Giroto, Laura Martini, Flavio Pollici e Giorgio Sartor. Assistevano alla riunione alcuni familiari degli ospiti e alcuni funzionari e dipendenti della Casa di Riposo.

Il Dott. Giommi ha fatto il punto sulla situazione del contagio all'interno della Casa di Riposo al 28/12/2020:

- 95 ospiti negativi di cui 10 sempre negativi e 85 negativizzati dall'ultima volta;
- 5 ospiti positivi asintomatici alloggiati nel Nucleo Arancio Nuovo;
- 4 ospiti ospedalizzati di cui uno negativo al SARS-Cov2.

Il 78% del personale è presente in particolare:

- 6 infermieri presenti su 7;
- 30 operatori sociosanitari presenti su 44;
- 6 operatori ausiliari presenti su 8;
- 2 educatori presenti su 3;
- tutto il personale di cucina e di lavanderia presente;
- tutti i fisioterapisti presenti;
- 3 manutentori presenti su 4;
- La logopedista è presente;
- 1 psicologo presente su 2;
- Tutto il personale amministrativo è presente.

Rispetto alla situazione della settimana scorsa la tendenza è in notevole miglioramento tra gli ospiti, mancano però ancora il 32% degli operatori sociosanitari. La situazione quindi si sta normalizzando ma non si è ancora normalizzata completamente, siamo ancora in una fase di attenzione anche perché molte persone sono in servizio continuato da venti giorni senza turni di riposo.

Per quanto riguarda le procedure messe in atto in questo periodo c'è l'isolamento degli ospiti positivi nel Nucleo Arancio Nuovo con sei camere (dodici posti letto) con percorso differenziato rispetto alle altre aree, Tutto il personale è fornito di dispositivi di protezioni individuali (DPI): mascherine FFP2 camici e sopravvesti usa e getta, la sanificazione viene fatta con ozono.

Premesso che la Casa di Riposo non è un ospedale e quindi non è stata costruita per essere la localizzazione delle persone contagiate è estremamente problematica. Da mercoledì prossimo, 30/12/2020 si procederà ad una progressiva e prudente normalizzazione della vita degli ospiti fino ad ora rimasti nelle loro camere. Si cercherà di riprendere la quotidianità e far riprendere agli ospiti

una vita sociale come in precedenza nei soggiorni comuni, però sempre con mascherina chirurgica e nelle sale da pranzo nelle quali verranno forniti pasti a singola porzione come si sta facendo ora nelle camere.

In ogni caso si procederà per gruppi di ospiti omogenei per tipo di positività o di negatività.

La Dott.ssa Militello precisa che si inizierà spostando gli ospiti nell'area diurna partendo dai Nuclei Melograno e Mela, vista la loro posizione nella struttura, seguirà il Nucleo Verde quindi gli altri Nuclei. Se non ci saranno problemi nei prossimi dieci-dodici giorni tutti gli ospiti potranno riprendere una vita sociale simile a quella precedente a questo mese rispettando, come detto, l'omogeneità dei gruppi.

Da questa settimana si riprenderanno le videochiamate e, più avanti, le visite con le medesime procedure usate fino al novembre scorso.

Il Dott. Giommi sottolinea il fatto che una normalità verrà raggiunta solo quando il personale sarà tutto o quasi tutto, presente

Prendono parte alla riunione il Presidente della Casa di Riposo Dott. Gianluca Sartor e il Sindaco del Comune di Volpago del Montello Dott. Ing. Paolo Guizzo.

Fabio Pollici chiede come si provvederà con la prossima vaccinazione.

Il Dott. Lombardo comunica che il 31/12 ci sarà una riunione operativa a livello distrettuale per definire le istruzioni e i dettagli della campagna vaccinale. La prima settimana la vaccinazione riguarderà il personale e gli ospiti delle RSA e sarà compito delle autorità sanitarie fare opera di sensibilizzazione nei riguardi degli operatori che eventualmente fossero dubbiosi nei riguardi della vaccinazione stessa.

Il Dott. Lombardo sottolinea, inoltre, che il vaccino è stato testato su 50.000 volontari ed è già stato somministrato a milioni di persone negli Stati Uniti, ci saranno eventualmente degli effetti collaterali che però sono di rischio limitato rispetto al rischio certo dovuto all'infezione virale che provoca notevoli complicanze soprattutto nei confronti di persone fragili come gli ospiti delle RSA. Ritiene quindi, che la vaccinazione, oltre che dare un vantaggio a chi si vaccina, è un dovere sociale nei confronti di chi non si può vaccinare per svariati legittimi motivi.

Giorgio Sartor interviene chiedendo che le procedure che sono state messe in atto in questi momenti di crisi (distanziamento, isolamento, logistica, ecc.) siano condivise con i parenti degli ospiti in modo tale da portare a conoscenza di come si opererà in caso di una successiva ondata che speriamo non ci sia.

La Dott.ssa Militello precisa che la Casa di Riposo oltre a non essere un ospedale non è una struttura costruita per il distanziamento sociale ma per fare comunità e che, dopo essere stati indenni dal contagio per circa nove mesi, è stato sufficiente che un nuovo ospite positivo (nonostante due tamponi consecutivi negativi) fosse rimasto non confinato per 12 ore dal suo ingresso per far precipitare il contagio. Inoltre la recrudescenza dell'infezione nel territorio ha aggravato la situazione soprattutto attraverso la riduzione del personale.

Per quanto riguarda le procedure si è migliorato l'utilizzo del DPI e se si dovesse tornare a un lockdown la struttura ha, come detto, a disposizione il Nucleo Arancio Nuovo con una capienza di dodici posti letto. Inoltre, segnala che il personale non utilizza la struttura per cambiarsi ma si cambia in gazebo (riscaldati) all'esterno per evitare possibili contaminazioni.

Il Dott. Giommi precisa che potrebbero essere possibili casi di reinfezione e quindi la vaccinazione degli ospiti e del personale è una operazione più che necessaria.

Flavio Pollici chiede come si intende procedere nel caso in cui un parente non vaccinato, per motivi vari anche giustificati, chieda di accedere per visitare un ospite dopo la campagna vaccinale.

Il Dott. Lombardo precisa che i vaccini Pfizer e Moderna danno una protezione del 95% circa mentre, per esempio, il vaccino antinfluenzale protegge per il 50-60% dei casi e solo quando saremo tutti (o quasi) vaccinati allora si potrà capire come gestire i contatti. Quello che è fondamentale è che si vaccini il personale.

Il Dott. Giommi interviene sulla questione precisando che al momento non ha una risposta univoca da dare a Flavio Pollici. Solo dopo la fine della campagna vaccinale, che prevede una prima inoculazione presumibilmente nelle prime settimane di gennaio e un richiamo dopo tre settimane, quindi solo dopo la metà di febbraio potrà dare una risposta al quesito.

Il Presidente della Casa di Riposo Dott. Gianluca Sartor sottolinea il fatto che la struttura non è una struttura ospedaliera e soprattutto non è una struttura COVID, infatti non ha locali adatti al trattamento di contagiati con sintomi anche medi e, come detto in precedenza, si può operare in isolamento solo con dodici posti letto.

Lisa Giroto interviene quindi riassumendo: la vaccinazione a tappeto prevista ridurrà il rischio e chiede se questa riduzione di rischio sarà permanente.

Il Dott. Lombardo comunica che al momento i vaccini dovrebbero dare una copertura di 8-12 mesi e che è la vaccinazione in sé che riduce il propagarsi del virus aumentando le persone immuni e quindi riducendone la circolazione.

Giorgio Sartor chiede in quali tempi si presume di riprendere con le videochiamate assistite e con le visite a vetrata e se queste informazioni potranno essere divulgate ai parenti degli ospiti.

La Dott.ssa Barbara Militello comunica che le videochiamate assistite e le visite a vetrata potranno riprendere prima della fine dell'anno e che per quanto riguarda il personale bisogna tenere conto dello stato fisico dopo l'infezione che per alcuni porta a strascichi anche importanti.

Il Presidente chiude la riunione invitando i presenti alla prossima prevista con le medesime modalità per il giorno lunedì 4/01/2021 alle ore 17:30.